**RITO DELLA CONSEGNA**

**DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE**

Questo rito si celebra per i ragazzi che devono completare la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca alla fine del «primo anno» del Tempo del Discepolato, in un tempo opportuno quale ad esempio il Tempo di Pasqua. Esso può essere celebrato anche con la presenza di fanciulli e ragazzi non battezzati in età da catecumenato (anni 7-14). In tal caso (presenza di un – o più – catecumeno [i] e dei ragazzi già battezzati) si celebrerà questo rito, valido sia per i ragazzi che completano l’Iniziazione cristiana che per il catecumeno (o catecumeni).

Il Rito della consegna della Preghiera del Signore (Padre nostro) indica come la *preghiera* – che Gesù Cristo ha praticato, raccomandato e insegnato ai suoi apostoli e discepoli – sia per i cristiani non un vago sentimento ma adorazione, orientamento e affidamento di tutta la propria vita a Dio Padre. Questa preghiera, infatti, è propria di coloro che con il Battesimo hanno ricevuto lo Spirito di *adozione a figli*. La Chiesa oltre ad insegnare ai suoi figli la preghiera e a esortarli a viverla quotidianamente, riconosce nella *Preghiera del Signore* (l’*Oratio Dominica*, il *Padre nostro*) la “sintesi” di ogni preghiera cristiana: non semplicemente come “formula” ma come atteggiamento del figlio che invoca Dio Padre. Questa preghiera è sempre presente nelle azioni liturgiche, specialmente durante la celebrazione dell’Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la celebrazione dei sacramenti... Nel *Padre nostro* i cristiani pregano Dio Padre come ha fatto il Figlio suo Gesù Cristo: per questo la Chiesa “consegna” (nella Chiesa antica si definiva *Traditio Dominica*, cioè *Consegna della preghiera del Signore*) a coloro che si fanno *discepoli di Gesù Cristo* la sintesi (nelle parole e nell’atteggiamento filiale del credente) di tutta la preghiera cristiana: il *Padre nostro*. A tale riguardo è molto opportuno che questa celebrazione metta visibilmente al centro la *Preghiera del Signore*, collocando al centro dell’assemblea l’*Evangeliario* aperto alla pagina in cui si narra che Gesù insegnò il *Padre nostro* ai suoi discepoli (versione di *Mt* 6, 9-13 che è anche la versione liturgica e usata mnemonicamente).

Il Rito della consegna della Preghiera del Signore (Padre nostro) si celebrerà in una delle *ultime settimane dell’Anno pastorale* (secondo l’opportunità alla fine del mese di maggio) oppure in una *Domenica del Tempo di Pasqua*; è bene che il rito si celebri nelle *ore pomeridiane* di un sabato o di una domenica. Potrebbe avere un grande significato scegliere, come luogo per la celebrazione, la chiesa o la cappella di un monastero o di una comunità di vita religiosa contemplativa, oppure in un luogo (casa di riposo, mensa dei poveri, sede della Caritas, ecc..) dove la parrocchia esprime concretamente la sua carità da parte della comunità (nel territorio della propria parrocchia, o fuori dal proprio territorio), si particolarmente – anche concordando a livello interparrocchiale o vicariale il giorno adatto per il Rito della consegna della Preghiera del Signore (Padre nostro). Se ciò non fosse possibile si sceglierà una cappella della chiesa parrocchiale, o una chiesa minore o la stessa chiesa parrocchiale. Si potrebbe comunque invitare un monaco o un religioso di vita contemplativa ad essere presente.

Si utilizzano i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola. Il colore liturgico è il *bianco*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge nel luogo indicato, con la presenza dei ragazzi, dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che siano presenti anche gli altri fanciulli e ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo rito. Sarebbe significativo che fosse presente qualche rappresentante della Comunità religiosa, o almeno uno di essi, perché porga un saluto iniziale e spieghi brevemente il senso della preghiera nella vita cristiana.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l’*Evangeliario* – aperto alla pagina indicata – adornato con fiori e ceri. I ragazzi sono raccolti – possibilmente davanti all’Evangeliario – nella chiesa o cappella.

**Canto di inizio**

Mentre il celebrante e i ministri si recano alla sede, si esegue un canto di apertura che evochi l’adorazione e l’invocazione di Dio.

**Saluto liturgico**

Il celebrante saluta l’assemblea dicendo:

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

**Monizione**

Il celebrante introduce con queste parole o altre simili:

Cari fratelli e sorelle, siamo raccolti come Chiesa nel [oppure: attendendo il] giorno del Signore risorto. Durante questa celebrazione alla presenza della comunità cristiana e dei vostri genitori,

a voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo, verrà consegnata la Preghiera del Signore.

Essa è stata insegnata da Gesù ai suoi amici, perché imparassero ad amare ed invocare Dio Padre come suoi figli.

Ed ora facendo silenzio dentro e fuori di noi, raccogliamoci alla presenza di Dio Padre,

credendo che egli ci ama come figli suoi.

Tutti pregano in silenzio.

Al termine il presbitero conclude con l’

**Orazione**

Preghiamo.

Signore nostro Dio che abiti nell’alto dei cieli, e ami essere chiamato Padre

volgi il tuo sguardo su di noi, riuniti nel nome del tuo Figlio Gesù,

e donaci lo Spirito Santo perché possiamo invocarti sempre e vivere con la fiducia dei figli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra quelle proposte a scelta «Per la consegna della Preghiera del Signore» cfr. Lezionario per le Messe rituali, pp. 31-38. È bene *usare* il Lezionario perché i ragazzi vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori.

PRIMA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO)

Gal 4, 4-7

*Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: “Abbà! Padre!”.*

SALMO RESPONSORIALE

Sal 22 (23).

℞. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

CANTO AL VANGELO

Rm 8, 15

℞. Alleluja, alleluja.

Non avete ricevuto uno spirito da schiavi

per ricadere nella paura,

ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,

per mezzo del quale gridiamo: “Abbà! Padre!”.

℞. Alleluja.

VANGELO E RITO DELLA CONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Mt 6, 9-13

*Signore, insegnaci a pregare.*

Al termine del canto al Vangelo il celebrante, dice:

Si avvicinino ragazzi che devono ricevere la Preghiera del Signore.

Quindi il celebrante, inizia la proclamazione liturgica del Vangelo cosi:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo.

℞. Gloria a te, o Signore.

E prosegue:

Ascoltate come il Signore Gesù insegnò a pregare ai suoi discepoli.

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli...»

**Omelia**

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e l’importanza della Preghiera del Signore, sia come via che ci conduce alla confidenza filiale verso Dio Padre, sia nell’uso che ne fa la liturgia e la pietà dei fedeli.

Silenzio per la riflessione personale.

CONSEGNA DEL TESTO DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE

**Rito della «Traditio Dominica»**

Dopo l’omelia il celebrante, dice:

Si avvicinino i ragazzi accompagnati dai loro genitori per ricevere dalla Chiesa la Preghiera del Signore.

Tutti i ragazzi si avvicinano, accompagnati dai genitori (o da un genitore, se entrambi non fossero presenti per varie ragioni o opportunità pastorali) che stanno – secondo quanto è possibile – uno da una parte e uno dall’altra del bambino, ai piedi del presbiterio, dove si è posto il celebrante, aiutato dai ministri che portano le pergamene con il testo del *Padre nostro* su un vassoio.

Quindi il celebrante dice ai genitori (al genitore) di ogni ragazzo:

Come tu hai imparato a pregare così insegna anche a tuo figlio (tua figlia, tuoi figli) a pregare.

Il celebrante, consegna ad uno dei genitori la pergamena con la *Preghiera del Signore*.

Durante la consegna della Preghiera del Signore si può eseguire un canto che esprima il mistero della fede in Dio. Nel frattempo tutti siedono.

Mentre i genitori tornano al loro posto con i figli, possono mostrare loro la pergamena.

**Preghiera di intercessione**

Il celebrante:

Preghiamo, fratelli e sorelle carissimi, per tutti coloro che invocano Dio, per la Chiesa

e per il mondo intero.

Il lettore o il cantore:

℞. Preghiamo insieme e diciamo: *ascoltaci, o Padre.*

1. Preghiamo perché Dio sostenga tutti coloro che annunziano il Vangelo. ℞.
2. Preghiamo per le persone sole e abbandonate. ℞.
3. Preghiamo per tutti coloro che si sono allontanati da Dio e dalla Chiesa. ℞.
4. Preghiamo per i nostri ragazzi che oggi hanno assunto l’impegno della preghiera. ℞.
5. Preghiamo per i bambini che hanno perso i loro genitori. ℞.
6. Preghiamo per i bambini affamati, assetati e ammalati. ℞.
7. Preghiamo per le famiglie divise. ℞.
8. Preghiamo per tutti coloro che soffrono per le guerre ℞.
9. Preghiamo per i catechisti e i genitori della nostra parrocchia. ℞.
10. Preghiamo per i monaci, i religiosi, le religiose e quanti pregano per il mondo e la Chiesa. ℞.

Si possono aggiungere altre invocazioni.

Il celebrante:

Illumina, o Padre, il cuore di tutti gli uomini e di questi tuoi figli, perché solo da te possono ricevere

la vera gioia e la vita. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen

**Preghiera sul popolo**

Il celebrante:

Preghiamo.

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il celebrante, stendendo le mani, prosegue:

Accompagna con amore, Signore clementissimo, questi tuoi figli, e dona loro, con la luce del tuo Santo Spirito, di scoprire il tuo volto di Padre invocando e affidandosi solo a te, come il Figlio tuo Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

**Canto di lode**

Si esegue un canto di lode, che evochi il mistero della Chiesa o la lode.

**Congedo**

Il celebrante:

Ragazzi carissimi, amate e pregate sempre Dio nostro Padre.

I ragazzi acclamano:

℞. Così ci aiuti Dio.

E subito il celebrante conclude:

Andate, con i vostri cari, in pace.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Si esegue della musica strumentale mentre l’assemblea si scioglie.